



Conto corrente
con la Posta

Abbonamento — Semestre Lire 3,00 — Per l'Interno
e per l'Estero spese postali in più.

Inserzioni — Prima pagina L. 1,50 la linea. Seconda
pag. L. 1,00. Terza Cent. 75. Quarta da convenirsi.

ANNO IV — NUM. 29

Brindisi — 12 Agosto 1903 — Brindisi
Un num. Cent. 5 — Arretrato Cent. 10

Ufficio: Stab. Tip. D. Mealli — Brindisi

Gli anonimi si cestinano, i manoscritti non si restituiscono. Per comunicati, annunci, ecc., rivolgersi sempre al Direttore — proprietario **C. Mealli**.

Per debito d'imparzialità

Nel mio articolo inserito nello scorso numero, dove m'intrattenni a parlare delle tariffe doganali e del sistema protezionista, che malauguratamente ha molti seguaci in Italia, specie nelle provincie meridionali, prendendo le mosse dal discorso Giusso a Napoli, lamentai l'adesione del nostro Deputato on. Chimienti, affermando ch'egli sempre si era dimostrato per un protezionista accanito. E ciò facevo rilevare, perché infatti l'on. Giusso, parlando chiaramente nell'interesse dell'agricoltura meridionale, invocava il gran beneficio del ritorno al libero scambio.

L'on. Chimienti, appena letto il mio articolo, si è affrettato a smentire la mia asserzione, dicendo che invece egli, d'accordo cogli On. li De. Viti-De Marco e Giusso, è venuto nella determinazione d'iniziare nelle nostre provincie una vera propaganda in favore delle idee liberiste.

In verità voglio rimanere sicuro d'essere caduto in un errore simile, e che mi sia ingannato un po' facilmente; voglio credere, che la memoria in tal caso mi sia stata labile; e mettendo da parte le altre idee in politica del nostro deputato, prendo con vivissimo piacere atto di questa sua smentita.

In questo argomento di somma importanza e specialmente ora che s'avvicina la rinnovazione dei trattati di Commercio, è bene dissipare tanti dubbii, tante incertezze, tanti pregiudizii nelle menti nostre. E la propaganda anti-protezionista che vuol fare l'on. Chimienti, sarà utilissima, e dobbiamo augurarci che sia mantenuta con costanza di fede e con tenacia di vero apostolato.

Tutti si sono accorti di commettere un grave errore seguendo la via della guerra di tariffe, ma nessuno si è voluto ricredere; anzi nelle provincie meridionali questo grave errore sinora è poco riconosciuto; e taluni parlano del libero scambio come d'una certa e irrimediabile nostra fine.

Appunto le tariffe doganali hanno sul Mezzogiorno l'effetto di tanti impiastri applicati su di una gamba di legno.

L'on. Chimienti si è pure dichiarato accanito avversario contro qualsiasi aumento delle spese militari, e questo è un altro lato buono del nostro deputato. E noi ne riportiamo qui nota, perchè è determinata nettamente la stretta parentela, la intima solidarietà che corre fra protezionismo e militarismo. Dall'accoppiamento di due cause cattive non potevano aversi se non pessimi effetti.

Come mi sento in dovere di ricredermi di un giudizio inesatto sulle idee dell'on. Chimienti,

in tema di protezione e di libero scambio, così pur dissentendo con lui ripeto, in merito ad altre questioni politiche, m'auguro ch'egli sia quanto prima tra noi ad iniziare questa promessa propaganda.

Gli economisti liberali erano prima un piccolo manipolo; ma ora son cresciuti di numero e non han paura di dire tutta la verità, a costo di riuscire spiacenti ai partiti dominanti e di scatenarsi contro di sé le ire delle caste sfruttatrici.

V'è ancora tanto campo da guadagnare, tante lotte da sostenere e vincere, per snebbiare dai pregiudizii e dagli errori la mente dei nostri popoli!...

Siamo sicuri però che una propaganda costante contro la protezione e in favore delle idee liberiste, sarà una giusta crociata contro uno dei più grandi mali che han fatta la nostra rovina.

Wismar

DRAPPI & DAMASCHI

Il 10 Agosto!

Quest'anno mi è sembrato che i cambiamenti di abitazione, siano stati molto più numerosi di quelli degli anni precedenti; e ciò è dipeso dal fatto, secondo il mio debole parere, che i padroni di casa hanno sempre ricevuto dai loro inquilini, con una puntualità veramente fenomenale, il pagamento della pigione; e che perciò, di comune accordo ed a titolo di premio, se li sono scambiati, tanto per far loro.... variare la vita!...

Eh! purtroppo, la pigione di casa è una brutta bestia! Per me la paragono alla suocera, che — certamente — rappresenta per un povero genero, sette o otto quintali di piombo sullo stomaco!

I mesi son fitti come la sabbia; scronno ch'è una bellezza; vi vedete giungere quel fatale giorno dieci sulle spalle, senza darvi tempo neppure di digerire l'amara pillola precedentemente ingoiata. Se tardate di poco a fare il vostro dovere, vedete subito presentarsi sotto la porta, come un fantasma, quella faccia smunta, patita, del vostro mezzo padrone, e.... Buon giorno, vi dice, abbiamo nulla di nuovo?

Nulla — rispondete voi, che avete capito l'antifona — con una voce fioca, spenta; ed a passo lento, come il condannato muove al patibolo, vi recate verso il misero vostro scrigno, ne prendete una piccola somma, e consegnandola al vostro inquisitore, fate timidamente accompagnare l'atto dalla solita frase: Per la rimanenza, passerò io!

Non un grazie, non un gesto, non un saluto, ricevete in cambio dal terribile uomo, il quale vi lascia impalato come una statua, a meditare sulla triste vostra sorte!

Come avevo dunque incominciato, quest'anno si sono avuti un numero maggiore di sloggiamenti, rispetto agli anni passati, tanto che io ho perduto

totalmente la bussola. Non mi raccapezzo più; non so ove diamine siano andate ad abitare tante soavissime fanciulle, fra cui avevo volentieri fatto dividere il mio povero cuoricino!

Conoscevo ad esempio, in una strada che non occorre nominare, una deliziosa biondina, tutto burro, latte e sangue; la sera, nelle ore che avevo disponibili, andavo a passeggiare sotto le sue finestre; e dopo pochi minuti, i miei passi, richiamavano al verone quel volto paradisiaco, il quale compariva fra i due bellissimi vasi di basilico poggiati sul davanzale. Insomma ci eravamo compresi, ma non ancora ero riuscito, per timidezza reciproca, a poter scambiare con lei quelle frasi dolcissime, che tanto elettrizzano i giovani innamorati!

Venuto l'11 corr., senza pensare affatto che il giorno prima erano avvenuti i cambiamenti di abitazione, mi recai la sera al solito posto; e.... quale triste delusione mi attendeva? I bellissimi vasi di basilico più non esistevano; ed al posto del grazioso visino, scorgo nientemeno che un faccione indecente d'un voluminoso sacerdote, il quale se ne stava tranquillamente a godere il fresco, fumando come un turco!

Quella fanciulla non l'ho ancora potuta ritrovare, e..... proprio queste, sono le brutte sorprese che ci prepara il 10 Agosto!

Maledetto giorno!



Nostri concittadini che si onorano.

Tolgo dal giornale "Il Popolo", di Sulmona, la seguente notizia, perchè riguarda i meriti che tanto distinguono, fuori Brindisi, un nostro valoroso concittadino.

« Esequie pel Papa. — Giovedì prossimo 6, nella Chiesa della SS. Annunziata, riccamente addobbata, con maestoso catafalco, avranno luogo solennissimi funerali pel Papa Leone XIII. Pontificherà S. E. Monsignor D. Antonio Di Tommaso. Il Celebre oratore D. Pasquale Camassa reciterà l'elogio funebre. La musica sarà eseguita da cantori della Cappella Sistina ».

E dopo ciò, senza aggiungere inutili commenti, auguro al caro mio amico sempre maggiori allori.



Le distrazioni di Edison.

Giacchè in questi giorni si parla tanto di questo meraviglioso inventore, sulla cui bandiera è scritto « tutto per la scienza », voglio raccontarvi una storiella che riguarda la sua fenomenale distrazione, tanto che spesso dimentica totalmente le principali cose della vita.

Nella sera delle sue nozze, celebrate senza feste e balli, Edison dice a sua moglie:

— Ho estremo bisogno di correre un momento all'Officina; una semplice ispezione e ritorno subito.

Egli quindi vi si avvia frettolosamente, e non appena entratovi, la passione del lavoro lo assale: si mette a far manovrare i suoi prediletti strumenti, dimenticando tutto e tutti!

Era quasi l'ora del mattino, quando uno dei testimoni, dopo aver ricercato in ogni luogo l'illustre scienziato, si accorge che da un gabinetto remoto

del suo laboratorio usciva della luce. Vi entra immediatamente, e strappa Edison dalle sue ricerche.

— E tua moglie, disgraziato? gli grida.

— Ah! è vero, l'avevo dimenticata!



I versi.

Sono del mio caro ed egregio amico L. C.

DOPO IL TERREMOTO

- Peppo, la senti tu la Caterina?
Dice che a mezzanotte, o più, c'è stato
Un terremoto, ch'era una ruina,
E che la gente tutta ha spaventato.
— Che mezzanotte, Nena: stamattina,
Che il sole già da un pezzo s'era alzato.
— Che ora? — Come han detto alla marina
Le cinque e mezzo appena avean sonato.
— Eppure mi ricordo che a quell'ora
Eravamo già desti; e un picciol moto
L'avremmo inteso a letto: Ti rammenti?
— Sì; ma che vuoi? per me ci son momenti
Che non sento nemmeno il terremoto.
— Lo credo bene. sarà stato allora.

Saltarello.

NUOVA LINEA DI NAVIGAZIONE

Quanto prima dalla Società di Navigazione a Vapore Veneziana, sarà iniziata la nuova linea fra Venezia e Calcutta. I suoi piroscafi dovranno fare dodici viaggi all'anno, toccando i porti di Ancona, Bari, Brindisi; uno della Sicilia, e diversi altri del Mediterraneo e del Mar Rosso.

È sicuramente per noi questa un'ottima notizia, che contrasta però con quella sconsigliata e quasi certa, che la Valigia delle Indie abbandonerà definitivamente il nostro porto, facendoci perdere così l'unico privilegio che ci era rimasto, e che serviva, se non altro, a conservarci un nome importante all'estero.

Auguriamo perciò alla nuova Compagnia affari immensi, in modo che presto possa aumentare la sua flotta, e raddoppiare il numero dei viaggi, affinché i porti toccati dai suoi piroscafi, possano risentirne i benefici effetti.

Nell'interesse intanto di coloro a cui potrebbero essere utili, pubblichiamo qui appresso alcune principali ed interessanti modifiche fatte alla convenzione per la nuova linea.

Il servizio merci

La Società si obbliga di riservare uno spazio sui suoi piroscafi, per ciascun porto nazionale compreso nei suoi itinerari, ove istituirà agenzie e organizzerà un servizio di informazioni, per conoscere in tempo utile le quantità di merci che devono essere imbarcate in ogni località.

La Società dovrà tenere ancora due delegati commerciali viaggianti, l'uno nei vari porti dell'Oriente, e l'altro in Italia, Svizzera e Germania e un rappresentante a Roma.

Il trasporto delle merci sarà effettuato sotto l'osservanza delle tariffe approvate dal Ministero delle Poste e Telegrafi, sentita la Commissione composta di delegati dei ministeri delle Poste, del Commercio, delle Finanze, della Marina e degli Esteri, che giudicherà anche le vertenze circa le penalità, rimborsi ecc. La Società dovrà, d'accordo con le amministrazioni ferroviarie nazionali e possibilmente con quelle estere, stabilire le tariffe speciali cumulative, per facilitare la esportazione dei prodotti industriali italiani, e la introduzione in Italia delle materie prime necessarie all'industria, nonché i trasporti in transito da e per l'estero; ha l'obbligo ancora di stabilire servizi cumulativi con le altre

società di navigazione italiane ed estere. Se entro un anno la Società non abbia ottemperato alle spedizioni suaccennate, i patti e le condizioni del servizio cumulativo saranno fissati dal Governo con le società interessate, e dovranno essere accettati dalla esercente.

Piccoli colli e personale

La Società si obbliga poi di trasportare gratuitamente, sino al peso complessivo di una tonnellata per viaggio, dei piccoli colli di campioni fino a 20 chilogrammi di peso, e quelli di peso superiore, alle tariffe che corrispondessero allo scopo che sarà determinato dal ministero delle Poste; questa importantissima disposizione viene per la prima volta introdotta nelle nostre convenzioni marittime, per merito dell'Ispettorato dei servizi marittimi e del Museo Commerciale di Milano, che hanno propugnato l'istituzione di un servizio ridottissimo per trasporto dei piccoli colli.

Un'altra disposizione importante è quella che obbliga la società a retribuire convenientemente il personale di bordo, in modo che i salari da essa pagati non siano inferiori alla media corrente nel porto di Genova. In caso di inadempimento il ministero delle Poste determinerà la misura dei salarii, e farà una ritenuta corrispondente sull'ammontare della sovvenzione. Nei lavori di carico e di scarico nei porti, a parità di condizioni, dovrà preferire le società dei lavoratori legalmente costituite.

La sovvenzione del Governo

In corrispettivo degli obblighi assunti, il Governo corrisponderà alla Società una sovvenzione annuale di lire 1,100,000 che sarà pagata a dodicesimi maturati. La convenzione avrà effetto dal 1.° ottobre 1903 e durerà fino al 30 giugno 1908. La convenzione non parla di esclusione dai premi di navigazione, ma evidentemente la Società non può concorrervi a norma dell'art. 7 della legge del 1896 sui premi alla marina mercantile.

Ogni anno la Società preleverà dagli utili il 5 0/10 del prezzo di acquisto del materiale, per costituire il fondo di ammortamento e di rinnovazione del materiale stesso, il 50 0/10 agli azionisti e le quote stabilite per il Consiglio di amministrazione, soci fondatori e fondo di riserva. Gli utili eccedenti saranno per metà assegnati al fondo di ammortamento e per l'altra metà rimarranno a disposizione della Società.

La Società avrà la direzione generale e il suo domicilio legale a Venezia. Le controversie per l'interpretazione della convenzione saranno deferite alla Corte di Appello di Roma, che giudicherà inappellabilmente.

L'ESPOSIZIONE DI MILANO NEL 1905

Il concorso per una Nave

L'idea di far figurare una nave all'Esposizione di Milano va ogni giorno più assumendo forme concrete. Già la Commissione dei trasporti marittimi, a cui si deve l'ardito progetto, ha approvato il programma della gara indetta fra i principali cantieri navali, per la fornitura di questo piroscafo. Esso dovrà essere di tipo mercantile e misurare almeno 100 metri di lunghezza. Il programma esige ancora che si dia modo al pubblico di rendersi conto delle disposizioni atte al trasporto dei passeggeri di ogni classe, di carico generale e speciale. Attorno alla nave poi si vedranno in azione i nuovi sistemi automatici di carico e di scarico, come elevatori, aspiranti, trasbordatori americani a carrello ecc. Le strutture dovranno essere a loro volta un'esatta riproduzione delle reali, rappresentare cioè tutti i locali e tutti i servizi di bordo.

La nave poggerà su una platea di calcestruzzo e sarà circondata da uno specchio d'acqua, completamente isolata dagli altri edifici dell'Esposizione stessa.

Furono invitati a questa nuova originalissima gara, la Navigazione Generale Italiana e i principali cantieri, fra cui Ansaldo, Orlando, Odero, Riva-Trigoso, Muggiano, Pattison, Ligure Anconetano; e il completo progetto tecnico e finanziario dovrà essere

presentato non oltre il 15 Ottobre prossimo. Questo progetto dovrà contenere scale, sezioni, piante e tutte quelle altre indicazioni esplicative utili a maggiore sua chiarezza.

Il progetto prescelto sarà ordinato entro il corrente anno, e la costruzione della nave dovrà essere compiuta nel recinto dell'Esposizione per il successivo Ottobre 1904.

Le nostre Scuole Secondarie

Scuola Tecnica

LICENZIATI IN QUESTA PRIMA SESSIONE

1. Campini Agostino (*dispensato dagli esami*)
2. Belardinelli Luigi
3. Cafiero Guglielmo
4. Costantini Francesco
5. Daven Domenico
6. De Gregorio Carlo
7. Guadalupi Salvatore
8. Pinto Cosimo
9. Pra Candido
10. Stefanelli Guido
11. Dragone Maria
12. Guacci Ida.

RIMANDATI ALLA SECONDA SESSIONE PER UNA SOLA MATERIA

1. Benini Giovanni
2. Caroli Giovanni
3. Poto Ferruccio
4. Sisa Ercole
5. Spinoso Saverio.

Gli altri 16 dei 33 candidati sono stati rimandati per più di una materia.

RISULTATO FINALE OTTENUTO PER CIASCUNA MATERIA D'INSEGNAMENTO, IN QUESTA PRIMA SESSIONE.

1. Italiano	approvati 22	rimandati 12
2. Matematica	> 23	> 10
3. Francese	> 20	> 13
4. Computisteria	> 27	> 6
5. Storia	> 27	> 6
6. Geografia	> 25	> 8
7. Scienze Naturali	> 22	> 11
8. Dritti e doveri	> 23	> 10
9. Calligrafia	> 24	> 9
10. Disegno	> 21	> 12

Ginnasio

LICENZIATI IN QUESTA PRIMA SESSIONE

1. Briamo Nicola
2. Doria Giuseppe
3. Miceli Teodoro.

Gli altri 7 dei 10 candidati, sono stati rimandati per una o più materie.

(Comunicato)

DOTTOR PADALINO

Avendo atteso inutilmente fino a stamane l'invito per il propositi consulto, per constatare se si tratti di malaria come tu sostieni oppure di angina pectoris come fu la mia diagnosi, mi vedo costretto di pubblicare a tutela del mio credito professionale il seguente tuo biglietto e la mia risposta.

« Eichhorst — Vol. I pag. 249 a 258 — pag. 255 — 3.ª riga —

« Ediz. 1897 in 4 Vol. — »

DOTT. PADALINO

Brindisi, 10 Agosto 1903

Ricevo solo oggi il biglietto — senza data e senza firma — che hai lasciato ieri alla casa del noto ammalato.

Non sono uso a fare polemiche infruttuose, ma però sono pronto a rimettere la decisione della nostra controversia, a dei colleghi di cui lascio a te la scelta.

Intanto debbo dirti, che l'autore citato a tuo favore nel suddetto biglietto, lo invochi a sproposito.

perchè, contrario alla tua tesi; e di più posso citarti altri autori che confermano la mia diagnosi.

Attendo

Dott. Longhi

Ora dal tuo silenzio il pubblico giudichi se puoi permetterti di dire sbagliate le cure degli altri, se pure non si è già avveduto che in mancanza di una soda istruzione, cerchi di procurarti clienti con mezzi indecorosi.

Brindisi, 12 Agosto 1903

Dottor Longhi

Condoglianze sentite e sincere, s'abbia il nostro carissimo amico Ettore Ramondini, per la perdita del suo caro

Mario,

un amore di bambino d'anni tre, volato al cielo la settimana scorsa.

S. A. R. il Duca degli Abruzzi per la sua spedizione al Polo Nord, è prescelto per sé e seguito, le Maglierie Igieniche HERION di Venezia.

CRONACA

Concorso medici di porto di 3.^a classe — Con decreto ministeriale è stato aperto un concorso per esame e titoli a dieci posti di medico di porto di 3.^a classe, con l'annuo stipendio di lire 2500.

Presso questa Sottoprefettura trovasi a disposizione degli interessati il precitato decreto, e l'avviso contenente le condizioni del concorso.

Gita di piacere a Venezia — Nella occasione del ferragosto, il giorno 14 corrente avrà luogo una gita di piacere da: Lecce, Brindisi, Monopoli, Bari, Molfetta, Bisceglie, Trani, Barletta, Cerignola Città, Foggia, S. Severo, Termoli, Vasto ed Ortona per Venezia, con speciali biglietti di andata e ritorno di seconda e terza classe, validi per dieci giorni a prezzi ridotti del 70 per cento.

La partenza avverrà col treno 70 del 14 corrente fino a Bologna, e da questa con treno speciale in partenza alle 2,31 del 15 che arriverà a destino alle ore 6,50.

A Venezia vi saranno molti e svariati divertimenti popolari; ed i viaggiatori avranno l'ingresso all'Esposizione, con la riduzione del 50 per cento.

In tema di bande — La cittadinanza, domenica scorsa, è rimasta davvero meravigliata, del servizio prestato al Corso dalla banda popolare, diretta dal giovane Sig. Cesare Ferrari. E non si può fare a meno di non congratularsi con lui, per la tenacia e per gl'immensi sacrifici fatti, tra tante difficoltà e tante lotte.

La concessione dei leggi da parte del Municipio, ben dimostra le buone intenzioni di esso, perchè non si ritorni più agl'inconvenienti di prima; e che tornata la calma negli animi, il paese non debba più assistere alla disgustosa ed ingiusta persecuzione fatta al concerto popolare.

Noi per i primi di buon grado abbiamo aderito al combinato avvenuto fra i due maestri, di non togliersi reciprocamente i musicanti, e dissipati i malintesi, nonché constatato che la banda popolare, non è poi quella dei briganti capitanati dal famigerato Gasparoni, sarebbe nostro vivo desiderio, che da nessuno si togliesse il minimo

pretesto, per non secondare quest'opera pacificatrice. E per ciò vogliamo credere assolutamente falsa la voce messa in giro, che *qualcuno non abbia approvato la concessione dei leggi pel servizio di Domenica.*

A proposito, ci è stato anche riferito, che la stessa sera fummo indicati, con un certo disprezzo, quali protettori del concerto popolare.

Nessun effetto ha prodotto però in noi tale notizia, avendo la coscienza *abbastanza pura*, lieti sempre di aver concesso il nostro modestissimo appoggio, ad un giovane *concittadino* abbandonato da tutti, perfino dai suoi — *dichiarati* — più strenui difensori!

Per le feste Patronali — A noi piace volentieri prestare la nostra cooperazione, in ogni cosa che può apportare sia pure il minimo beneficio alla città. Per tale ragione non guardiamo, in questi casi, a principii, partito od altro; e con tutte le nostre forze, concorriamo alla buona riuscita dell'intento.

Nelle feste, siano esse civili o Sacre, scorgiamo un utile non certo disprezzabile per il piccolo commercio; perciò crediamo doveroso che i cittadini più volenterosi ed energici, vi spendano tutta la loro attività.

A far parte della commissione per le feste patronali, vi sono quest'anno giovani che di energia hanno una buona dose: fra essi, vi è pure un *futuro* Consigliere, e tutti sono capitanati dall'Assessore municipale per i festeggiamenti, Sig. Serafino Giannelli.

Ora, dato ciò, fa veramente meraviglia, come tutto sia stato preso con la *massima freddezza*, cosa che ci fa riconoscere essere più che giusti, alcuni apprezzamenti fatti al riguardo da diversi concittadini.

In ogni modo, prima di far tutto noto ai nostri lettori, speriamo che i componenti la prelodata Commissione riconoscano, che l'accettare un incarico e non adempirvi, non è certo un fatto degno di encomio.

Altra festa — Ci si dà l'incarico di pubblicare il seguente programma della festa di Sabato e Domenica prossima, organizzata da diversi giovani della marina. Noi, volentieri vi dedichiamo un posticino.

Sabato — Prime ore, sparo di mortaretti. Ore pomeridiane, giro della musica; e verso le ore 6, cuccagna a mare. Alla sera, musica al giardinetto illuminato. Il Sig. Antonio Calò vi porterà provvisoriamente una succursale del suo caffè.

Domenica — Prime ore, sparo di mortaretti e giro della musica, la quale si fermerà a suonare in piazza fino alle ore 11. Ore pom. processione, sparo di batteria al giungere di essa in piazza mercato, musica al giardinetto fino alle ore 12, indi accensione d'un fuoco artificiale del rinomato Orzono Poto da Lequile, che meritò l'anno passato la medaglia d'oro, in occasione delle feste Patronali.

Intanto sappiamo che la Commissione per queste feste, non ha potuto ottenere dal Municipio le quattro lampade del giardinetto; come neppure pagando, le ha potute avere dall'Officina, la quale ha risposto di esserne sprovvista.

Il fatto, s'è vero, è semplicemente curioso, tanto che noi non vi crediamo, anzi siamo certi di vedere nelle due predette serate, il giardinetto sfarzosamente illuminato a luce elettrica!

Stato Civile

dal 6 all'11 Agosto 1903

Nati 16 — Minotti Ines, Del Drago Giuseppe, Aprile Silene Grazia, Zuccaro Maria Concetta, De Leo Rita, Leo Pasquale, Fiume Maria Nicola, Pinto Cosimo Vincenzo, Palazzo Aristide, Prete Giuseppe Savina Lorenzo, Baglivo Addolorata, Mastrarosa Maria Angela, Russo Francesco, Lafuenti Chiara Francesca, Raroseme Antonio, Cuba Maria Madalena.

Morti 11 — L'Assainati Maria a. 68, Cocoto Olga a. 12, Carlone Emilia a. 45, Fasano Ida a. 16, D'Errico Giuseppa a. 72, Filiù Virginia m. 17, Ramondini Mario a. 3, Picoco Anna Maria m. 18, Fischetto Pietro a. 40, Verardi Virginia m. 3, Locatelli Ferdinando a. 63.

Pubblicazioni 1 — Ponno Gaetano a. 27 e Gigante Tommasina Giulia a. 36.

Matrimoni 2 — Leanza Teodoro a. 59 e Casano Massimina a. 31, Ricchiuto Cosimo a. 36 e Montanaro Maria Addolorata a. 26.

COLLEGIO NAZIONALE

(Premiato dal Ministero della P. I.)

Firenze — Via S. Reparata 36 — Firenze

Unico palazzo costruito in Firenze per uso di collegio e rispondente a tutte le moderne esigenze dell'igiene e della didattica.

I. Sezione — Alunni che frequentano le scuole interne del collegio.

II. Sezione — Alunni che frequentano le scuole Regie.

(La scelta è interamente affidata alle famiglie) SCUOLE INTERNE — Elementari, Tecniche, Ginnasiali, Istituto Tecnico e Liceo.

CORSI ACCELERATI — preparatorii alle varie Licenze.

Lezioni di lingue straniere — Musica — Scherma — Equitazione.

Dott. NICOLA G. DE PACE

Ostetrico - Ginecologo

Diplomato nel R. Istituto di studi Superiori di Firenze

già medico interno alla Maternità

Consultazioni e cure delle malattie dell'utero. Sala di operazioni - Ambulatorio M.^{co} - Chirurgico - Approvati dal Consiglio Sanitario Provinciale, tutti i giorni dalle ore 11 alle 12,30.

DIRETTORI

DOTTORI N. G. DE PACE E G. VELARDI

BRINDISI

17 — Via Pergola — 17

Crema Venus, vaso L. 1.50, più cent. 20 per posta; tre vasi L. 4.65, franchi di porto.

Dentifrici Venus, in pasta L. 2.25 la scatola, più cent. 60 per porto; *elisir* L. 2.75 il flacone, più cent. 60 per porto; *in polvere* L. 1.25 la scatola, più cent. 15 per il porto.

Estratto Venus, flacone L. 4.50, più c. 60 di posta; 3 flac. L. 12.75, franchi di porto.

Lozione Venus (acqua per capelli), semplice e al petrolio, un flacone L. 1.75, più centesimi 60 per il porto.

Vellutina Venus bianca, rosa o rachel, scatola porcellana L. 2.75, più cent. 80 cartone L. 2.— per il porto.

Proprietaria preparatrice la Società A. BERTELLI e C., Milano.

M. CAMILLO MEALLI, Direttore responsabile

Stab. Tip. D. Mealli — Brindisi, 1903